

## Commemorazione del senatore Restelli.

**Presidente.** Un telegramma del prefetto di Milano mi partecipa la triste notizia che ieri è morto in quella città l'onorevole Restelli, senatore del Regno. Non posso trattenermi dall'esprimere il mio profondo rammarico per questa amara perdita, e sono certo d'interpretare i sentimenti della Camera nell'attestare il più vivo, sincero rimpianto per la dolorosa dipartita dell'uomo egregio che, per lunghi anni, appartenne alla Camera e ne fu lustro e decoro; ch'ebbe tanta e sì nobile parte nei più importanti lavori parlamentari; che fu ripetutamente eletto vice presidente di questa assemblea, ed occupò più volte questo soggio con alto senno e sempre lodata imparzialità. I sentimenti di stima e di sincero affetto che egli ha lasciato in mezzo a noi l'accompagnano oggi nella tomba, ed alla memoria di lui, che noi serbiamo nell'animo, rendiamo tributo di riconoscente riverenza.

L'onorevole Bonfadini ha facoltà di parlare.

**Bonfadini.** Io ringrazio l'onorevole presidente di avere espresse, con la sua alta autorità e col suo solito sentimento di affetto, parole così cordiali verso un antico nostro collega, il cui nome è scritto nei fasti del nostro risorgimento. Io non mi estenderò certamente a fare l'elogio di Francesco Restelli, perchè credo che, sulla tomba d'un valoroso, il riserbo delle parole sia il più grande degli omaggi. Però non posso a meno di rammentare che l'onorevole Restelli fino dalla sua gioventù, fu uno dei più fermi e dei più solerti cooperatori del movimento che ci traeva verso l'unità nazionale; e che i suoi dispacci al Governo provvisorio di Milano, quando era rappresentante presso la repubblica di Venezia, sono una delle pagine più belle che si possano scrivere nei fasti dell'unità e della libertà. (*Approvazioni*).

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

**Crispi, presidente del Consiglio.** La morte dell'onorevole Restelli riesce dolorosa a tutti, e soprattutto a coloro che lo conobbero da vicino e che seppero quant'egli fece anche prima del 1848. Il Restelli fu uno dei più solerti ed amorosi figli della grande patria italiana.

Di lui non ricorderò che un solo fatto, che vale per mille. Egli fu membro del Comitato che, protestando contro l'armistizio Salasco, voleva organizzare la difesa contro lo straniero, il quale invadeva il territorio nazionale; erano suoi compagni il generale Fanti ed il Maestri.

Patì, come tutti gli altri, durante la servitù straniera; fu poi inviato alla Camera, dove lo avemmo vice-presidente.

La memoria sua resterà incancellabile in tutti i cuori italiani; e noi, manifestando il nostro rammarico, crediamo renderci interpreti di tutti coloro che amano la patria ed hanno un culto per essa. (*Bene!*)

## Comunicazioni del Presidente.

**Presidente.** Comunico alla Camera il risultamento della votazione a scrutinio segreto per la nomina di un membro del Consiglio di Amministrazione del fondo speciale di beneficenza e di religione per la città di Roma.

Votanti . . . . . 233  
Maggioranza . . . . . 167

Ebbero voti:

Balestra 170, Villa 5, Tondi 1, Franceschini 1, Di San Donato 1, Lorenzini 1, Ferrari Ettore 1, Bertollo 1, Baccarini 1, Morelli Francesco 1, Coccapiellier 1, Tittoni 1.

Schede bianche 48.

L'onorevole Balestra avendo riportata la maggioranza assoluta dei voti, è proclamato membro del Consiglio di amministrazione del fondo speciale di beneficenza e di religione della città di Roma.

## Il deputato Maffi svolge una proposta di legge.

**Presidente.** L'ordine del giorno reca: Svolgimento di una proposta di legge del deputato Maffi per la istituzione dei Collegi di probiviri.

Si dà lettura della proposta di legge.

**Pullè, segretario legge:**

Art. 1.

Nei luoghi ove esistono imprese industriali, commerciali, od affini possono istituirsi collegi di *probi-viri* per la definizione delle controversie che per l'esercizio delle stesse imprese sorgano fra industriali e commercianti ed operai.

La sede dei collegi sarà presso la residenza municipale del luogo ove si istituiscono.

Art. 2.

Ciascun collegio è istituito per decreto reale, sopra proposta avanzata al ministro d'agricoltura, industria e commercio, pel tramite dell'au-